



NoBusiness Records - NBCDLT 3 - 2019

**Jan Maksimowicz:** sax soprano

**Dmitrij Golovanov:** pianoforte

Ineffabile titolo per una operazione in duo di notevole (quanto inatteso) valore, ad opera di due sinergici solisti circa le cui identità (viste le carenti informazioni in web) abbiamo dovuto vincere le reticenze quasi granitiche dell'ottimo editore, che comunque torniamo a lodare per la qualità di siffatte iniziative, ed insomma benché le origini siano da ricercarsi a ritroso tra l'area polacca e quella russofona, di fatto trattiamo di due solidi esponenti della scena lituana della musica improvvisata, vantanti addirittura già un quindicennio di frequentazione, presentati con efficacia come un «blend intimo di tradizione, libertà in jazz e spiritualità slava».

La successione dei brani espone una titolazione omogenea, enumerando i secondi entro cui è misurata l'estensione musicale delle undici tracce, non estese oltre i cinque minuti (e non più di un minuto in alcuni casi), in cui s'alternano invettiva (**170 seconds**), distillata sensibilità

notturna ( **270 seconds, 302 seconds**

), intima complicità confessionale ( **337 seconds**

, **193 seconds**

), compunta teatralità ( **72 seconds**

), messa a nudo delle voci strumentali ( **210 seconds**

) e via enumerando, cui è posta in coda, differente nel titolo e soprattutto nella firma, **Dienda**

di Kenny Kirkland, che supera appena la tempistica massima e conduce all'epilogo in forma di solido lirismo.

Con argomentazioni sensibili e proprie, l'umorale efficacia espressiva di cui è provvisto il pianismo di Dmitrij Golovanov e la corrente idiomatica delle sottigliezza d'ancia di Jan Maksimowicz intessono un importante affresco connotato da una sorta di profana magia ed insieme un manifesto di umanità, infittendo e rilanciando le ragioni d'interesse nei rispetti della

Scritto da Aldo Del Noce  
Martedì 02 Luglio 2019 00:00

---

già composita scena baltica, che con misurata regolarità continua a donare personalità di primo piano contributive all'evoluzione non soltanto del contemporaneo Euro-jazz; ci sentiamo di conferire una valutazione nettamente positiva nonché augurare adeguate attenzioni e risonanza ad un siffatto esempio di maturità espressiva, rilevando il felice esito di una calibrata performance al catturante duo di musicisti non-esordienti (ma tali alle nostre attenzioni), esposti (e parzialmente contrapposti) in una interattività toccante, di profonda sensibilità jazz.

Video: [youtube.com/watch?v=FAnRddK5iWE](https://youtube.com/watch?v=FAnRddK5iWE)

Pagina Bandcamp: [golovanov.bandcamp.com/album/thousand-seconds-of-our-life](https://golovanov.bandcamp.com/album/thousand-seconds-of-our-life)

Segui Jazz Convention su Twitter: [@jazzconvention](https://twitter.com/jazzconvention)